

Caro Giuseppe,

siamo qui innanzitutto per ringraziarti di essere stato nostro amico e nostro maestro. Abbiamo fatto tesoro tante volte del tuo sapere, della tua capacità di rendere più comprensibili e coinvolgenti il messaggio di Cristo e le dottrine dei padri.

Ci hai aiutato spesso a comprendere, a testimoniare l'impegno evangelico, perché tu ne sei stato testimone importante e instancabile, capace di coniugare la fede con la conoscenza, di insegnare e diffondere la Parola e, nel contempo, viverla ogni giorno con intensità e semplicità, nei tuoi affetti più cari, nelle amicizie, attraverso le scelte che hai coraggiosamente affrontato, tra la gente che ti ha chiamato e ti ha accolto.

Tutto questo rimane ed è un patrimonio importante che anche noi continueremo ad adoperare, per noi, per la nostra comunità, per trarre nuove forze, per capire, per non disperare.

Non vivremo invece più i tuoi sorrisi, la gioia di rivederti, la tua voce chiara e robusta, il piacere di sentirti raccontare di Paolo e pronunciare il suo nome come solo tu sapevi fare, la gioia della convivialità e del mangiare insieme, le tue appassionate letture lungo il bagnasciuga sulla spiaggia di Leuca, i tuoi arrivi e le tue partenze. Tutto questo potremo solo ricordarlo.

Ti abbracciamo Giuseppe, e con te abbracciamo Carla e i tuoi figli, Anna e Francesco, che abbiamo visto nascere e crescere, e il tuo carissimo Francisco.

Anche grazie a te forse si riuscirà a dare un senso a questo grande dolore che stiamo vivendo.